

La cassa integrazione fa il botto «Ammortizzatori sociali, maglia nera»

Sostegni economici, record negativo in regione per la provincia di Rimini. E la Cig segna +293% nel primo trimestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Cgil: «C'è forte preoccupazione»

RIMINI

VAENSSA ZAGAGLIA

Quasi 3 milioni di ore di cassa integrazione - 2.935.639 il dato preciso - usate al 31 marzo 2024 in provincia di Rimini. A febbraio risultavano ancora essere sotto il milione (843.642). Una crisi "silenziosa", quella dell'economia manifatturiera riminese, che registra un +293% di cassa integrazione rispetto allo stesso periodo del 2023. Sono i numeri, quantificati dall'Osservatorio Inps ed elaborati dal Dipartimento politiche contrattuali Cgil Emilia Romagna, che riguardano il primo trimestre dell'anno. E che fanno segnare alla provincia un ulteriore record negativo: è il territorio regionale dove cresce maggiormente l'impiego di ammortizzatori sociali. Economia riminese è in forte difficoltà. A dirlo sono i numeri elaborati da Cgil sulla

base dell'indagine condotta dall'Osservatorio Inps. Da gennaio a marzo 2024 sono stati collocati mensilmente in sospensione una media di 168 lavoratori (dati Eber). La tendenza, a marzo, è ulteriormente lievitata fino a far toccare le 248 unità in 37 imprese artigiane.

Precarietà e salari

«Come già segnalato - sottolineano da Cgil Rimini -, questi numeri comportano forte preoccupazione in un territorio caratterizzato da precarietà, bassi salari e una forte componente economica derivante dal turismo». La palla, a questo punto, viene rimbalzata nelle mani dell'amministrazione comunale. «Quando vedranno avvio gli ambiti di confronto previsti dal Patto per il lavoro ed il clima della provincia di Rimini?», si interroga Cgil. E ancora: «quando sentiremo la



Operai al lavoro in fabbrica

voce del mondo delle imprese rispetto a questo imponente utilizzo di ammortizzatori so-

ciali? Servono iniziative volte a stimolare gli investimenti nel settore manifatturiero della

provincia di Rimini». La situazione, se si allarga lo sguardo all'Emilia Romagna tutta, non migliora di certo. Nel primo trimestre dell'anno sono state 14.285.630 le ore per cassa integrazione guadagni. Nella fattispecie, parliamo di 9.037.061 ore di Cigo (cassa ordinaria), 5.248.500 ore di Cigs (cassa straordinaria) e 69 ore di Cigd (cassa integrazione in deroga). Al 29 febbraio 2024, le stesse erano 7.401.864.

Quanto all'artigianato, all'aprile 2024 figurano 2.524 accordi di sospensione sottoscritti (nel marzo erano 1.864), per un totale cumulato nel quadrimestre di 15.938 dipendenti. La media mensile di dipendenti artigiani sospesi, ad aprile, è pari a 3.984 unità. In lieve aumento rispetto a marzo, quando la stessa era di 3.919.